

Codice A1511D

D.D. 26 maggio 2026, n. 272

D.G.R. n° 12-6815 del 04-05-2018 e s.m.i. - Programmazione triennale di edilizia scolastica 2018-2020 - Piano annuale 2018 - Contratto di Mutuo posizione 4560627, c.d. "mutuo BEI 2018"- Disposizioni a parziale modifica delle D.D. n° 350 del 03-07-2024, D.D. n° 448 del 06-08-2024 e D.D. n° 59 del 17-02-2020. Approvazione di nuovi allegati operativi.



ATTO DD 272/A1511D/2026

DEL 26/05/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500B - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, FORMAZIONE E LAVORO

A1511D - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche

OGGETTO: D.G.R. n° 12-6815 del 04-05-2018 e s.m.i. – Programmazione triennale di edilizia scolastica 2018-2020 – Piano annuale 2018 - Contratto di Mutuo posizione 4560627, c.d. "mutuo BEI 2018"– Disposizioni a parziale modifica delle D.D. n° 350 del 03-07-2024, D.D. n° 448 del 06-08-2024 e D.D. n° 59 del 17-02-2020. Approvazione di nuovi allegati operativi.

Premesso che:

l'art.10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n° 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n° 128, reca la programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica e le modalità di finanziamento degli interventi tramite mutui con la Cassa Depositi e Prestiti;

il Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT n° 47 del 03-01-2018, predisposto ai sensi dell'articolo 10 del Decreto-Legge n° 104/2013 definisce le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e per la definizione della programmazione triennale 2018-2020;

con D.G.R. 12-6815 del 4.5.2018 e successiva D.G.R. n° 4-6923 del 29.5.2018 sono stati approvati i criteri generali per la redazione della programmazione triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2018-19-20, in attuazione dell'art. 10 del D.L. n° 104/2013 e del Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT n° 47 del 03-01-2018, per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado e di poli dell'infanzia;

con D.D. n° 376/A1506 del 9.5.2018 e successive D.D. n° 466/A1506 del 30.05.2018 e D.D. n° 808 del 23-07-2018, sono stati approvati - tra l'altro - il testo dell'Avviso pubblico finalizzato alla redazione della programmazione triennale 2018-2020 degli interventi in materia di edilizia scolastica e la relativa modulistica per la presentazione delle istanze;

con D.D. 874 del 02-08-2018 è stata disposta l'approvazione delle graduatorie degli interventi di

edilizia scolastica concorrenti alla programmazione triennale 2018-20 successivamente rettificata con D.D. n° 1154 del 17-10-2018 e con D.D. n° 1263 del 08-11-2018;

con D.D. n° 1275 in data 13-11-2018

- sono stati individuati i beneficiari a valere sull'annualità 2018 e sono stati assegnati € 92.403.908,55;
- non sono stati assegnati €15.105.851,79 per mancanza di progetti idonei;

Premesso, altresì, che

con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° febbraio 2019, n° 87, è stato autorizzato l'utilizzo – da parte delle Regioni, per il finanziamento degli interventi inclusi nei piani regionali triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale, ai sensi dell'articolo 2 del decreto interministeriale 3 gennaio 2018 – dei contributi pluriennali di euro 170.000.000,00 annui, decorrenti dal 2018, previsti dalla legge 28 dicembre 2015, n° 208, stanziati dalla legge 11 dicembre 2016, n° 232 e rimodulati dalla legge 27 dicembre 2017, n° 205, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati;

con D.G.R. 78-756 del 17-12-2019 è stato approvato il contratto di mutuo pari ad euro 107.509.760,34, con Cassa Depositi e Prestiti destinato al finanziamento dei progetti da implementarsi - da parte degli Enti Locali Beneficiari - così come descritti nel Piano regionale annuale 2018; tale contratto avente repertorio n° 11468 raccolta n° 8435, posizione n° 4560627, sottoscritto in data 18-12-2019, è nel seguito indicato come "mutuo BEI 2018";

con D.D. n° 59 del 17-02-2020 sono state approvate le istruzioni operative e la modulistica per i Beneficiari;

con D.D. n° 220 in data 07-05-2020 è stato, tra l'altro, approvato l'elenco degli interventi finanziabili con le risorse non ancora utilizzate a valere contratto "mutuo Bei 2018";

con Decreto del Ministro dell'Istruzione n° 42 del 30 giugno 2020, è stato ampliato – per quanto concerne il Piemonte – il Piano regionale 2018, finanziando gli interventi selezionati con D.D. n° 220/2020 mediante l'impiego delle risorse già assegnate al Piemonte con D.M. 1° febbraio 2019, n° 87 ma ancora non utilizzate;

con Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 13 ottobre 2023, n° 196, è stato prorogato al 15 ottobre 2025 il termine per il completamento dei lavori e la rendicontazione finale degli interventi di edilizia scolastica autorizzati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° febbraio 2019, n° 87 e con decreto del Ministro dell'istruzione 30 giugno 2020, n° 42;

con note prot. 0003273 in data 29-05-2023 e prot 0003462 in data 09-06-2023 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha invitato le Regioni ad accertare le economie di gara maturate in relazione agli interventi autorizzati con D.I. MIUR-MEF 1 febbraio 2018, n° 87 e D.M. 30 giugno 2020, n° 42, al fine di effettuare una ricognizione precisa delle modifiche dei piani regionali da finanziare con il "netto ricavo stimato" assegnato ad ogni regione;

con D.D. n° 351 del 17-07-2023 è stata approvata la ricognizione richiesta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e sono state accertate le economie di gara degli interventi ammessi a contributo e in corso di realizzazione, maturate a valere sul contratto "Mutuo BEI 2018";

con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n° 233 in data 24-11-2023 sono state assegnate al Piemonte € 6.106.715,70 derivanti dalle economie di gara degli interventi di edilizia scolastica autorizzati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° febbraio 2019, n° 87 e con decreto del Ministro dell'istruzione 30 giugno 2020, n° 42; l'importo assegnato è risultato insufficiente rispetto all'entità del ribasso d'asta, di cui al monitoraggio approvato con D.D. n° 351 del 17-07-2023;

con D.D. n° 350 del 03-07-2024 sono state approvate per gli enti beneficiari le disposizioni per l'accesso alle economie di gara assegnate con Decreto n° 233 in data 24-11-2023, predisposte al fine di ottimizzare le risorse assegnate e consentire il completamento degli interventi da parte del maggior numero possibile di Comuni;

con D.D. n° 448 del 06-08-2024 sono state approvate le disposizioni per gli enti beneficiari da seguire in caso rescissione contrattuale.

Premesso, inoltre che

il Ministero dell'istruzione e del merito, con nota 4571 del 18-09-2024, ha invitato le Regioni a trasmettere la documentazione relativa ad un ulteriore accertamento delle economie maturate in relazione agli interventi autorizzati con D.I. 1 febbraio 2019, n° 87 e decreto del Ministro dell'istruzione 30 giugno 2020, n° 42., fornendo specifiche indicazioni in tal senso;

con D.D. n° 568 del 14-10-2024, in attuazione della sopracitata nota ministeriale, è stato approvato il secondo accertamento delle economie di gara degli interventi ammessi a contributo a valere sul contratto "Mutuo BEI 2018", per un importo complessivo di euro 15.898.796,20;

il Ministero dell'istruzione e del merito, con note n° 884 del 13-02-2025 e n° 2717 del 24-04-2025, ha chiesto in riferimento al secondo accertamento delle economie di gara di cui alla D.D. 568 del 14-10-2024, lo scomputo delle risorse già assegnate con D.M. 24-11-2023 n° 223 (€ 6.106.715,70);

con Determinazione Dirigenziale n° 224/A1511C/2025, rettificata con D.D. n° 244 del 12-05-2025, è stato approvato l'aggiornamento, con lo scomputo richiesto dal Ministero, della ricognizione delle nuove economie di gara degli interventi finanziati con il "Mutuo BEI 2018" maturate alla data del 05-05-2025;

il Ministero dell'Istruzione e del Merito con decreto n° 191 del 15-10-2025, ha disposto la proroga al 30 settembre 2027 del termine per il completamento dei lavori e la rendicontazione finale degli interventi di edilizia scolastica autorizzati con D.I. 1° febbraio 2019, n° 87 e D.M. 30 giugno 2020, n° 42.

Rilevato che

il contratto di mutuo sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti "mutuo BEI 2018" è scaduto il 31-12-2025;

il Ministero dell'Istruzione e del Merito, pur avendo già disposto con il citato D.M. n° 191 del 15-10-2025 la proroga al 30 settembre 2027 del termine per il completamento dei lavori, non ha ancora adottato gli atti necessari per la regolamentazione dei rapporti con le Regioni e con l'istituto

finanziatore, in particolare per quanto concerne la sottoscrizione del nuovo contratto di mutuo ovvero la disciplina dei rapporti con il Ministero in caso di erogazione diretta delle risorse;

allo stato si è, inoltre, in attesa di indicazioni ministeriali, in ordine:

- alle modalità di rifinanziamento e rendicontazione degli interventi finanziati con D.I. 1° febbraio 2019, n° 87 e D.M. 30 giugno 2020, n° 42;
- alle tempistiche della prossima finestra di erogazione;
- al nuovo decreto di autorizzazione all'utilizzo delle economie di gara accertate con D.D. n° 568 del 14-10-2024 e da ultimo aggiornate con D.D. n° 244 del 12-05-2025.

L'attuale mancanza di indicazioni ministeriali sulla copertura finanziaria - conseguente alla scadenza del contratto di mutuo con C.D.P. "mutuo BEI 2018" e alla mancata sottoscrizione del nuovo contratto di mutuo o dell'atto di regolamentazione dei rapporti con il Ministero - comporta che le validazioni sull'applicativo ministeriale GIES delle richieste di erogazione e delle varianti del quadro economico, comprese le autorizzazioni al recupero del ribasso d'asta, risultino prive, allo stato, del necessario presupposto finanziario, rendendone più complessa e difficoltosa la gestione;

diversi Enti beneficiari che hanno regolarizzato la propria posizione rispetto agli adempimenti sul GIES successivamente al 17-07-2023, hanno dovuto differire l'approvazione delle varianti in corso d'opera o del certificato di regolare esecuzione in attesa del secondo decreto di autorizzazione al recupero del ribasso d'asta;

Considerato,

alla luce delle criticità sopra indicate ed al fine *di consentire agli Enti beneficiari di operare senza pregiudizio* nelle more di approvazione di un *nuovomissis* decreto di accertamento delle economie di gara e degli atti ministeriali susseguenti alla proroga della conclusione dei lavori concessa con D.M. n° 191 del 15-10-2025, di procedere *all'aggiornamento e all'integrazione* di alcune disposizioni operative previste negli allegati approvati con le D.D. n° 350 del 03-07-2024, D.D. n° 448 del 06-08-2024 e con la D.D. n° 59 del 17-02-2020, *ed in particolare diomissis*

- prevedere la possibilità per gli Enti beneficiari di presentare la richiesta di autorizzazione al riuso del ribasso d'asta anche in pendenza:
 - dell'approvazione degli atti che regoleranno i rapporti fra la regione il MIM e l'istituto finanziatore,
 - dell'approvazione del nuovo decreto ministeriale di autorizzazione all'utilizzo delle economie di gara;
- stabilire che tali richieste siano istruite con efficacia dell'autorizzazione condizionata alla sottoscrizione del nuovo contratto di mutuo o dell'atto di regolamentazione dei rapporti con il Ministero e all'adozione del decreto ministeriale di autorizzazione all'utilizzo delle economie di gara;
- di aggiornare, in particolare, i seguenti documenti di dettaglio: Allegati A e B della D.D. n° 350 del 03-07-2024, Allegato 1 della D.D. n° 448 del 06-08-2024 e Allegato 5 della D.D. n° 59 del 17-02-2020, al fine di renderli coerenti con la situazione transitoria sopracitata e garantire l'operatività degli enti beneficiari e, contestualmente, eliminando riferimenti normativi obsoleti.

Ritenuto, alla luce di quanto sopra,

di procedere, a modifica e integrazione delle D.D. n° 350/2024, D.D. n° 448/2024 e D.D. n°

59/2020, all'approvazione dei seguenti documenti allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento :

- Allegato 1. Disposizioni per la valutazione delle richieste di utilizzo delle economie di gara (2018 – Aggiornamento 2026), che sostituisce integralmente l'Allegato A alla D.D. n° 350 del 03-07-2024;
- Allegato 2. Modulo di richiesta utilizzo economie di gara (2018 – Aggiornamento 2026), che sostituisce integralmente l'Allegato B alla D.D. n° 350 del 03-07-2024;
- Allegato 3. Disposizioni e procedure in caso di rescissione contrattuale dell'appalto lavori (2018 – Aggiornamento 2026), che sostituisce integralmente l'Allegato 1 alla D.D. n° 448 del 06-08-2024;
- Allegato 4. Modulo attestazione conformità del progetto e conferma obiettivi (2018 – Aggiornamento 2026), che sostituisce integralmente l'Allegato 5 alla D.D. n° 59 del 17-02-2020.

di precisare che l'efficacia delle autorizzazioni regionali al riuso del ribasso d'asta, rilasciate ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato 1 sopracitato, è condizionata alla sottoscrizione del nuovo contratto di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti ovvero dell'atto di regolamentazione dei rapporti con il Ministero dell'Istruzione e del Merito ed all'adozione del decreto ministeriale di autorizzazione all'utilizzo delle economie di gara.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n° 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L.R. n° 18 del 21.3.1984 "Legge generale in materia di opere e lavori pubblici" e s.m.i.;
- L. n° 23 del 11.1.1996 "Norme per l'edilizia scolastica" e s.m.i.;
- L.R. n° 28 del 28 dicembre 2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" e s.m.i.;
- legge 9 agosto 2013, n° 98 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n° 69 e s.m.i.;
- Artt. 4 e 17 del D. Lgs n° 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- Art. 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n° 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n° 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n° 42 e s.m.i.;
- D.Lgs. n° 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA" e s.m.i.;

- D.G.R. n° 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026- 2028, ai sensi del decreto legge n° 80/2021, convertito nella legge n° 113/2021;
- D.G.R. n° 12-6815 del 04-05-2018 e s.m.i. avente ad oggetto "Approvazione dei criteri generali per la redazione della programmazione triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2018-19-20, in attuazione dell'art 10 del D.L. n° 104/2013 - Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT n° 47 del 03-01-2018 per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado e di poli dell'infanzia";

DETERMINA

di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, a parziale modifica e integrazione delle D.D. n° 350/2024, D.D. n° 448/2024 e D.D. n° 59/2020, i seguenti documenti allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali:

- Allegato 1. Disposizioni per la valutazione delle richieste di utilizzo delle economie di gara (2018 – Aggiornamento 2026), che sostituisce integralmente l'Allegato A alla D.D. n° 350 del 03-07-2024;
- Allegato 2. Modulo di richiesta utilizzo economie di gara (2018 – Aggiornamento 2026), che sostituisce integralmente l'Allegato B alla D.D. n° 350 del 03-07-2024;
- Allegato 3. Disposizioni e procedure in caso di rescissione contrattuale dell'appalto lavori (2018 – Aggiornamento 2026), che sostituisce integralmente l'Allegato 1 alla D.D. n° 448 del 06-08-2024;
- Allegato 4. Modulo attestazione conformità del progetto e conferma obiettivi (2018 – Aggiornamento 2026), che sostituisce integralmente l'Allegato 5 alla D.D. n° 59 del 17-02-2020.

- di dare atto che i documenti di cui al punto 1 sostituiscono integralmente quelli originariamente approvati sopra richiamati a far data dall'adozione del presente provvedimento, fermi restando tutti gli altri contenuti delle predette determinazioni non espressamente modificati;

- di precisare che l'efficacia delle autorizzazioni regionali al riuso del ribasso d'asta, rilasciate ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato 1, è condizionata alla sottoscrizione del nuovo contratto di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti ovvero dell'atto di regolamentazione dei rapporti con il Ministero dell'Istruzione e del Merito ed all'adozione del decreto ministeriale di autorizzazione all'utilizzo delle economie di gara;





- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Dlgs 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

LA DIRIGENTE (A1511D - Politiche dell'istruzione,
programmazione e monitoraggio strutture scolastiche)
Firmato digitalmente da Germana Romano

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 1_-
_2018_DISPOSIZIONI_PER_LA_VALUTAZIONE DELLE_RICHIESTE_DI_UTILIZZO DELLE_ECONOMIE_DI_GARA_aggiornamento_2026.pdf 
2. 2_-
_2018_modulo_RICHIESTA_UTILIZZO_ECONOMIE_DI_GARA_aggiornamento_2026.pdf 
3. 3_-
_2018_DISPOSIZIONI_E_PROCEDURE_IN_CASO_DI_RESCISSIONE_CONTRATTUALE_aggiornamento_2026.pdf 
4. 4_-_2018_-
_modulo_ATTESTAZIONE_CONFORMITA'_PROGETTO_E_CONFERMA_OBIETTIVI_aggiornamento_2026.pdf 

Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

2018

DISPOSIZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI UTILIZZO DELLE ECONOMIE DI GARA (aggiornamento 2026)

Con D.D. n° 350 del 03-07-2024 a maggior specifica di quanto indicato nel decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 24 novembre 2023, n° 223 e nelle successive linee guida, sono state approvate le disposizioni disciplinanti l'operato regionale nel valutare che "le relative risorse possano garantire l'ultimazione degli interventi originariamente autorizzati" come richiesto nelle linee guida nota protocollo n° 0000083 trasmessa dal Ministero dell'istruzione e del merito in data 10-01-2024.

Tali disposizioni vengono aggiornate nelle more

- dell'approvazione degli atti che regoleranno i rapporti fra la regione il MIM e l'istituto finanziatore per la conclusione degli interventi originariamente finanziati con mutuo a provvista BEI sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti Posizione n° 4560627, scaduto il 31-12-2025;
- dell'approvazione di nuovo decreto ministeriale, successivo al D.M. 24 novembre 2023, n° 223, di autorizzazione all'utilizzo delle economie di gara.

L'efficacia delle istruttorie e delle autorizzazioni regionali sarà condizionata alla sottoscrizione del nuovo contratto di mutuo o dell'atto di regolamentazione dei rapporti con il Ministero e all'adozione del secondo decreto ministeriale di autorizzazione all'utilizzo delle economie di gara.

1) Interventi esclusi

E' esclusa la possibilità di presentare alla Regione la richiesta di utilizzo delle economie assegnate con decreto 24 novembre 2023, n° 223 e di quelle che saranno assegnate dall'atteso secondo decreto di autorizzazione al riuso del ribasso d'asta, per gli interventi:

- Il cui quadro economico rimodulato non sia ancora stato validato al momento della presentazione della richiesta di utilizzo delle economie di gara;
- "conclusi" ovvero per i quali sia stato approvato il c.r.e./collaudo tecnico amministrativo dei lavori al momento della presentazione della richiesta di utilizzo delle economie di gara.

2) Importi massimi autorizzabili

Su € 6.106.715,70 resi riutilizzabili a seguito del D.M. 24 novembre 2023, n° 223 a partire dal 03.07.2024 è stato autorizzato il riuso di € 686.978,73; al 25-05-2026 residuano pertanto € 5.419.736,97.

L'utilizzo della somma complessiva di euro 5.419.736,97, e della somma che sarà eventualmente resa disponibile dall'atteso secondo decreto di autorizzazione al riuso del ribasso d'asta sarà autorizzabile, pro quota, agli stessi enti locali titolari degli interventi, nell'importo dei ribassi d'asta indicati per ciascun intervento con D.D. n° 351 del 17-07-2023 e con D.D. n° 224/A1511C/2025 in data 08-05-2025 come rettificata con D.D. n° 244 del 12-05-2025.

3) Criteri

L'autorizzazione all'uso delle economie di gara, assegnate con Decreto 24 novembre 2023, n° 223, e di quelle che saranno assegnate dall'atteso secondo decreto di autorizzazione al riuso del ribasso d'asta, verrà rilasciata in ordine cronologico di richiesta a seguito della verifica della rispondenza ai criteri di cui ai precedenti punti 1, 2 e al presente punto 3 fino ad esaurimento delle risorse di euro 5.419.736,97 e, successivamente, della somma che sarà assegnata dall'atteso secondo decreto di autorizzazione al riuso del ribasso d'asta.

Gli enti potranno richiedere l'utilizzo delle risorse derivanti dalle economie degli interventi assegnate al Piemonte con decreto 24 novembre 2023, n° 223 e, successivamente, della somma che sarà assegnata dall'atteso secondo decreto di autorizzazione al riuso del ribasso d'asta per la conclusione del medesimo intervento nell'ambito del quale si sono generate, nei seguenti casi:

- per la copertura dei maggiori oneri già richiesti alla stazione appaltante dalle ditte affidatarie per far fronte ad una revisione/indicizzazione dei prezzi;
- per varianti in corso d'opera nel rispetto delle condizioni e delle modalità di cui all'art 106 comma 1 lettera c del decreto Lgs 50/2016 e dell'art 120 del decreto Lgs 36/2023;

alle seguenti condizioni:

- siano già state utilizzate tutte le economie di gara in capo all'ente beneficiario (economie del cofinanziamento) come quantificate nel quadro economico pre-gara validato nell'applicativo G.I.E.S.;
- l'Ente non abbia beneficiato di altre iniziative volte a rimborsare gli stessi maggiori oneri evitando un doppio finanziamento;
- siano già state utilizzate tutte le voci del quadro economico (per es. economie sugli incarichi);
- per gli interventi incorsi in una rescissione contrattuale, il cui il quadro economico dell'appalto dei lavori di completamento non sia ancora stato validato sull'applicativo G.I.E.S., valgono inoltre le disposizioni indicate nell'Allegato 3 all'atto che approva il presente documento: "Disposizioni e procedure in caso di rescissione contrattuale dell'appalto lavori (Mutuo 2018 – Aggiornamento 2026)", che sostituisce integralmente l'Allegato 1 alla D.D. n° 448 del 06-08-2024;
- inoltre:
 - Per interventi con avanzamento lavori pari al 100% dovrà essere stato utilizzato il 100% della voce "imprevisti";
 - Per interventi con lavori in corso: in coerenza con il dettato dell'art 1 septies del DL 25-05-2021 n° 73, art 26 c1 DL 17-05-2022 n° 50 (*50 per cento delle risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti*);
- non può essere richiesto il riuso delle economie di gara per finanziare lavorazioni aggiuntive;
- non può essere richiesto il riuso delle economie di gara per finanziare varianti già approvate in cui l'Ente beneficiario ha dato atto di avere la copertura finanziaria senza necessità di accedere alla quota di competenza ministeriale del ri-

Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro
Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche
contributi-edilizia.scolastica@Regione.piemonte.it
edilizia.scolastica@cert.Regione.piemonte.it

basso di gara; per gli interventi il cui q.e. rimodulato sia stato validato nell'applicativo G.I.E.S. dopo il 17-07-2023, nelle more di emissione da parte del Ministero dell'istruzione e del merito dell'approvazione dell'atteso secondo decreto di autorizzazione al riuso del ribasso d'asta, l'ente potrà utilizzare provvisoriamente dei fondi a bilancio già destinati ad altri interventi.

L'utilizzo delle economie di gara deve essere condizione necessaria e sufficiente per garantire l'ultimazione degli interventi originariamente autorizzati:

- Il nuovo piano finanziario proposto con l'utilizzo delle economie di gara (quota ministeriale + quota di competenza dell'Ente Beneficiario) deve consentire la conclusione degli interventi.

4 Procedure e Documentazione per richiedere l'utilizzo delle economie di gara

4.1

La richiesta di utilizzo delle economie assegnate con decreto 24 novembre 2023, n° 223 e di quelle che saranno assegnate dall'atteso secondo decreto di autorizzazione al riuso del ribasso d'asta, dovrà essere presentata mediante l'invio del modulo predisposto dalla Regione Piemonte:

Allegato 2. all'atto che approva il presente documento: "Modulo di richiesta utilizzo economie di gara (Mutuo 2018 – Aggiornamento 2026)", che sostituisce integralmente l'Allegato B alla D.D. n° 350 del 03-07-2024; sottoscritto digitalmente dal RUP (la firma elettronica deve essere apposta al documento in formato PDF);

agli indirizzi

PEC: edilizia.scolastica@cert.regione.piemonte.it

Mail: contributi-ediliziascolastica@regione.piemonte.it

riportando quale oggetto

2018 – Ente.... - CUP - CERP – richiesta riutilizzo economie di gara.

Con in allegato:

- Atto di approvazione in linea tecnica di
 - quadro economico aggiornato redatto utilizzando il modulo "QUADRO ECONOMICO - RICHIESTE EROGAZIONI" - (all. 4 alla D.D. n° 59 del 17-02-2020) coerente con il "piano dei costi" che verrà caricato in applicativo
 - variante in corso d'opera nel caso vi siano anche modifiche dei lavori
- Elaborati della variante in corso d'opera oggetto di approvazione nel caso vi siano anche modifiche dei lavori
- Pareri e nulla osta nel caso vi siano anche modifiche dei lavori
- Allegato 4. all'atto che approva il presente documento: "Modulo attestazione conformità del progetto e conferma obiettivi (Mutuo 2018 – Aggiornamento 2026)", che sostituisce integralmente l'Allegato 5 alla D.D. n° 59 del 17-02-2020
- Relazione giustificativa della D.L. controfirmata dal RUP esplicitante le motivazioni e la quantificazione dei maggiori oneri e la loro copertura finanziaria
- Dichiarazione del RUP e DL in merito alle somme a disposizione
- Dichiarazione rilasciata dall'impresa Affidataria al RUP attestare la presenza o meno di altri benefici fiscali derivanti dal COVID 19 al fine di verificare se l'Impresa Affidataria non abbia avuto già accesso alle iniziative volte a rimborsare gli stessi oneri evitando un doppio finanziamento delle stesse.

4.2

Nelle more dell'approvazione degli atti ministeriali citati nel preambolo, che assicureranno la copertura finanziaria della quota Ministeriale, la Regione potrà rilasciare solo un'autorizzazione con efficacia condizionata.

In caso di esito positivo dovranno essere caricati sull'applicativo G.I.E.S. nella sezione "Gestione finanziaria Varianti - Varianti - documenti" i seguenti documenti coerenti con quanto valutato dal settore regionale:

Voce "Atto di approvazione della variante al progetto con Delibera di Giunta o con Determina Dirigenziale":

- Allegato 2. all'atto che approva il presente documento: "Modulo di richiesta utilizzo economie di gara (Mutuo 2018 – Aggiornamento 2026)", che sostituisce integralmente l'Allegato B alla D.D. n° 350 del 03-07-2024;
- autorizzazione all'uso delle economie di gara rilasciata dal Settore Regionale scrivente;
- provvedimento di approvazione
 - del quadro economico aggiornato redatto utilizzando il modulo "QUADRO ECONOMICO - RICHIESTE EROGAZIONI" (all. 4 alla D.D. n° 59 del 17-02-2020) coerente con il "piano dei costi";
 - del piano finanziario aggiornato;
 - della variante in corso d'opera se del caso.

Voce "Relazione giustificativa della D.L. controfirmata dal RUP

- Relazione giustificativa della D.L. controfirmata dal RUP esplicitante le motivazioni e la quantificazione dei maggiori oneri e la loro copertura finanziaria.

Voce "Dichiarazione del RUP in merito alle somme a disposizione"

- dichiarazione del RUP e DL in merito alle somme a disposizione;
- dichiarazione rilasciata dall'impresa affidataria al RUP attestante la presenza o meno di altri benefici fiscali derivanti dal COVID 19 al fine di verificare se l'Impresa Affidataria non abbia avuto già accesso alle iniziative volte a rimborsare gli stessi oneri evitando un doppio finanziamento delle stesse;
- copia della rinuncia ad altro beneficio, richiesto ma non ancora concesso, riguardante gli stessi maggiori oneri indirizzata all'Ente competente.

La voce "Piano dei costi" dovrà essere compilata in coerenza con il "quadro economico aggiornato redatto utilizzando il modulo "QUADRO ECONOMICO -RICHIESTE EROGAZIONI" (all. 4 alla D.D. n° 59 del 17-02-2020).

4.3

Nelle more dell'approvazione degli atti ministeriali citati nel preambolo, che assicureranno la copertura finanziaria della quota Ministeriale:

- Il portale G.I.E.S. verrà lasciato aperto per consentire agli Enti Beneficiari il caricamento di nuova documentazione;
- gli uffici regionali:
 - proseguiranno l'attività istruttoria e formuleranno se del caso nuove richieste di integrazioni.

Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro
Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche
contributi-edilizia.scolastica@Regione.piemonte.it
edilizia.scolastica@cert.Regione.piemonte.it

- rilasceranno autorizzazioni solo con efficacia condizionata all'approvazione alla sottoscrizione del nuovo contratto di mutuo o dell'atto di regolamentazione dei rapporti con il Ministero e all'adozione del secondo decreto ministeriale di autorizzazione all'utilizzo delle economie di gara;
- sospenderanno le validazioni sul portale G.I.E.S., delle richieste di erogazione, e delle validazione delle varianti e conseguentemente del recupero del ribasso d'asta.

EDILIZIA SCOLASTICA

decreto del Miur, n. 87 in data 1° febbraio 2019 decreto del M.I. n. 42 in data 30-06-2020

2018

MODULO

**RICHIESTA UTILIZZO ECONOMIE DI GARA
(aggiornamento 2026)**

Da stampare, con firma digitale apposta al documento in formato PDF

Il sottoscritto in qualità di R.U.P. dell'intervento

CUP

CERP

dell'Ente

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art 75 del citato decreto.

CHIEDE

per l'intervento sopra riportato, l'utilizzo delle economie di gara di competenza ministeriale per

€

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28-dicembre 2000, n. 445

Stato di attuazione (compilare la voci coerenti con lo stato d'attuazione)

Progetto esecutivo approvato con l'atto: n. in data:

variante in corso d'opera n. approvata con l'atto: n. in data:

variante in corso d'opera n. approvata con l'atto: n. in data:

variante in corso d'opera n. approvata con l'atto: n. in data:

% avanzamento lavori alla data di compilazione della presente nota

Fine lavori in data:

CRE/ Collaudo Tecnico Amministrativo emesso in data:

CRE/ Collaudo Tecnico Ammin. approvato con l'atto: n. in data:

il quadro economico rimodulato dell'intervento è stato validato sull'applicativo GIES in data

l'intervento è stato oggetto di rescissione contrattuale e successivo riaffidamento del lotto di completamento ed il quadro economico dell'appalto dei lavori di completamento non è ancora stato validato sull'applicativo GIES SI NO

L'utilizzo delle economie viene richiesto per (selezionare le opzioni pertinenti)

- fronteggiare le criticità emerse a seguito della situazione emergenziale dovuta alla diffusione pandemica del Covid-19 e, successivamente, dallo scenario geopolitico internazionale
- la copertura dei maggiori oneri già richiesti alla stazione appaltante dalle ditte affidatarie per far fronte ad una revisione/indicizzazione dei prezzi
- per varianti in corso d'opera nel rispetto delle condizioni e delle modalità di cui all'art 106 comma 1 lettera c del decreto l.g.s 50/2016 e dell'art 120 del decreto Lgs 36/2023;

in questo caso specificare se trattasi di

varianti in corso d'opera dovute a problemi di approvvigionamento, caro materiali, che hanno comportato diverse scelte progettuali

specificare inoltre, nel caso di varianti in corso d'opera:

il progetto **non richiede** l'ottenimento di nulla osta/pareri

il progetto **richiede** l'ottenimento di nulla osta/pareri

altro

Descrivere le criticità:

L'utilizzo delle economie di gara è condizione necessaria e sufficiente per garantire l'ultimazione dell'intervento originariamente autorizzato. SI NO

L'Ente ha beneficiato di altre iniziative volte a rimborsare gli stessi maggiori oneri SI NO

Riportare i benefici ottenuti

€	<input type="text"/>	a valere sul periodo	<input type="text"/>	Decreto	<input type="text"/>	in data:	<input type="text"/>
€	<input type="text"/>	a valere sul periodo	<input type="text"/>	Decreto	<input type="text"/>	in data:	<input type="text"/>
€	<input type="text"/>	a valere sul periodo	<input type="text"/>	Decreto	<input type="text"/>	in data:	<input type="text"/>
€	<input type="text"/>	a valere sul periodo	<input type="text"/>	Decreto	<input type="text"/>	in data:	<input type="text"/>

riportare gli importi richiesti ma non ottenuti

€	<input type="text"/>	a valere sul periodo	<input type="text"/>	relativi a	<input type="text"/>
€	<input type="text"/>	a valere sul periodo	<input type="text"/>	relativi a	<input type="text"/>
€	<input type="text"/>	a valere sul periodo	<input type="text"/>	relativi a	<input type="text"/>
€	<input type="text"/>	a valere sul periodo	<input type="text"/>	relativi a	<input type="text"/>

Nel caso il settore regionale rilasci l'autorizzazione all'utilizzo dei ribassi di gara l'Ente beneficiario si impegna a rinunciare ad altro beneficio (richiesto ma non ancora concesso) riguardante gli stessi maggiori oneri evitando un doppio finanziamento SI NO

Il nuovo piano finanziario proposto con l'utilizzo delle economie di gara (quota ministeriale + quota di competenza dell'Ente) consente la conclusione dell'intervento SI NO

Sono già state utilizzate tutte le voci del quadro economico (per es. imprevisti, economie sugli incarichi). SI NO

NB:

Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione Lavoro
Settore Politiche dell'Istruzione. Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche

Interventi con avanzamento lavori pari al 100% dovrà essere stato utilizzato il 100% della voce "imprevisti"
Interventi con lavori in corso: in coerenza con il dettato dell'art 1 septies del DL 25-05-2021 n. 73, art 26 c1 DL 17-05-2022 n. 50 (50 per cento delle risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti).

Sono già state utilizzate tutte le economie di gara in capo all'Ente (economie del cofinanziamento) come quantificate nel quadro economico pregara validato nell'applicativo GIES. SI NO

Le economie di gara NON sono richieste per finanziare lavorazioni aggiuntive SI NO

Le economie di gara NON sono richieste per finanziare varianti già approvate in cui l'Ente beneficiario ha dato atto di avere la copertura finanziaria senza necessità di accedere alla quota di competenza ministeriale del ribasso di gara SI NO

La variante per cui si chiede il riutilizzo delle economie di gara, nelle more dell'approvazione dell'atteso secondo decreto di autorizzazione al riuso del ribasso d'asta e delle disposizioni sulle modalità di finanziamento, viene finanziata provvisoriamente con fondi a bilancio già destinati ad altri interventi SI NO

In caso di risposta affermativa dettagliare i movimenti effettuati

Allega la seguente documentazione

- provvedimento di approvazione in linea tecnica del
 - quadro economico aggiornato redatto utilizzando il modulo "QUADRO ECONOMICO - RICHIESTE EROGAZIONI - (all. 4 alla D.D. n. 59 del 17-02-2020) coerente con il "piano dei costi" che verrà caricato in applicativo
 - della variante in corso d'opera nel caso vi siano anche modifiche dei lavori
- elaborati della variante in corso d'opera oggetto di approvazione nel caso vi siano anche modifiche dei lavori
- copia dei relativi nulla osta/pareri, se dovuti
- Allegato 4. all'atto che approva il presente documento: "Modulo attestazione conformità del progetto e conferma obiettivi (Mutuo 2018 – Aggiornamento 2026)", che sostituisce integralmente l'Allegato 5 alla D.D. n° 59 del 17-02-2020.
- Relazione giustificativa della D.L. controfirmata dal RUP esplicitante le motivazioni e la quantificazione dei maggiori oneri e la loro copertura finanziaria
- dichiarazione del RUP e DL in merito alle somme a disposizione"
- dichiarazione rilasciata dall'impresa Affidataria al RUP attestata la presenza o meno di altri benefici fiscali derivanti dal COVID 19 al fine di verificare se l'Impresa Affidataria non abbia avuto già accesso alle iniziative volte a rimborsare gli stessi oneri evitando un doppio finanziamento delle stesse.

Dichiara inoltre:

- che tutte le notizie ed i dati indicati nel presente modulo di conferma corrispondono al vero;
- di essere a conoscenza di tutte le clausole di partecipazione, degli obblighi e dei motivi di revoca indicati nel provvedimento di concessione;
- che l'intervento è conforme alle normative vigenti;
- che l'intervento è in coerenza con il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche;
- che l'intervento è in coerenza con le Norme Tecniche relative all'edilizia scolastica di cui al D.M. del 18-12-1975.

*Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione Lavoro
Settore Politiche dell'Istruzione. Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche*

- Di confermare tutte le restanti dichiarazioni rese nella domanda presentata a valere sul triennale 2018-20

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento.

Il/La sottoscritto/a autorizza la Regione Piemonte alla raccolta ed al trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del D.Lgs n.196/03 e s.m.i., alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013 ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

Il R.U.P.

firmato digitalmente

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR".

- I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche esclusivamente per finalità relative al procedimento amministrativo correlato al presente procedimento nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte – Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella D.G.R. n. 12/2018 di approvazione di del piano triennale 2018-20 di edilizia scolastica;
- l'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento/Delegato ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo sopra indicato.;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale;
- il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente "pro tempore" del Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche
- i dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni .
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - Soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990;
 - Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.;
 - soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. dal 15 al 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Per presa visione
firmato digitalmente



Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro
 Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche
contributi-edilizia.scolastica@Regione.piemonte.it
edilizia.scolastica@cert.Regione.piemonte.it

2018

DISPOSIZIONI E PROCEDURE IN CASO DI RESCISSIONE CONTRATTUALE DELL'APPALTO LAVORI (Aggiornamento 2026)

Con D.D. n° 448 del 06-08-2024 sono state approvate le disposizioni rivolte a tutti gli enti Beneficiari di contributo ai sensi del D.I. 1° febbraio 2019, n° 87 e D.M. 30 giugno 2020, n° 42 che debbano svolgere una nuova gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori in seguito alla revoca dell'affidamento all'operatore economico originariamente aggiudicatario.

Tali disposizioni vengono aggiornate nelle more

- dell'approvazione degli atti che regoleranno i rapporti fra la regione il MIM e l'istituto finanziatore per la conclusione degli interventi originariamente finanziati con mutuo a provvista BEI sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti Posizione n° 4560627, scaduto il 31-12-2025;
- dell'approvazione di nuovo decreto ministeriale, successivo al D.M. 24 novembre 2023, n° 223, di autorizzazione all'utilizzo delle economie di gara.

L'efficacia delle istruttorie dei pareri e delle autorizzazioni regionali sarà condizionata alla sottoscrizione del nuovo contratto di mutuo o dell'atto di regolamentazione dei rapporti con il Ministero e all'adozione del secondo decreto ministeriale di autorizzazione all'utilizzo delle economie di gara;

A INDIZIONE DI GARA PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO A SEGUITO DI RESCISSIONE CONTRATTUALE

A1) PROCEDURE PER L'AUTORIZZAZIONE A INDIRE UNA NUOVA GARA PER IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con nota prot 3522 del 03-07-2024 ha definito le procedure generali per l'autorizzazione a indire la nuova gara:

1. L'ente beneficiario deve chiedere alla Regione Piemonte parere in merito allo svolgimento di una nuova gara di appalto.
2. La Regione Piemonte comunica al Ministero dell'Istruzione e del Merito gli esiti della propria istruttoria ed il proprio parere sull'argomento.
3. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito in seguito al parere regionale può autorizzare lo svolgimento di una nuova gara.
4. La Regione Piemonte determina l'entità del ribasso di gara riutilizzabile ai fini dell'indizione della gara per i lavori di completamento.

A2) CRITERI PER L'AUTORIZZAZIONE A INDIRE UNA NUOVA GARA

A2.1 Requisiti

La Regione Piemonte rilascerà un parere favorevole ed il Ministero dell'Istruzione e del Merito autorizzerà l'indizione di una seconda gara a condizione che:



Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro
 Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche
contributi-edilizia.scolastica@Regione.piemonte.it
edilizia.scolastica@cert.Regione.piemonte.it

- la prima gara sia stata espletata nel termine all'uopo previsto (da ultimo prorogato con D.M. 28 giugno 2021, n° 203 al 30 settembre 2021, in caso di progettazione esecutiva e di studio di fattibilità e/o progettazione definitiva, al 30 novembre 2021, in caso di interventi di nuova costruzione);
- sia documentata l'assoluta impossibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria della prima gara;
- il nuovo crono-programma dell'intervento garantisca l'ultimazione dei lavori entro il termine di conclusione e rendicontazione – come da ultimo prorogato con decreto del Ministero dell'istruzione e del merito 15-ottobre-2025 n° 191.

A2.2 Casi di esclusione

A2.2.1

Il parere regionale e l'autorizzazione ministeriale a indire una nuova gara non devono essere richiesti nei seguenti casi:

1. l'autorizzazione ministeriale sia già stata resa
2. il parere regionale sia già stato reso e l'autorizzazione ministeriale non sia dovuta
3. le nuove procedure di gara siano già state espletate, i relativi dati e documenti siano già stati caricati sull'applicativo G.I.E.S. ed il quadro economico dei lavori di completamento sia già stato validato dalla Regione Piemonte

A2.2.2

Nel caso le nuove procedure di gara siano già state espletate, ma la Regione Piemonte non sia stata informata ed il quadro economico dei lavori di completamento non sia già stato validato nell'applicativo G.I.E.S. non verrà reso il parere in merito all'indizione della gara relativa ai lavori di completamento ma verrà verificata la rispondenza del progetto dei lavori di completamento agli obiettivi ed ai punteggi assegnati e verrà comunque verificata la rispondenza ai requisiti di cui al punto A2.1

A2.2.3

Il parere regionale e l'autorizzazione ministeriale non possono essere richiesti fino a quando il quadro economico rimodulato dell'appalto originario non sia stato validato nell'applicativo G.I.E.S.

A.2.3 Modifiche progettuali

Al fine del rispetto della scadenza prevista per l'ultimazione e la rendicontazione dei lavori sono ammesse riduzioni dei lavori e degli importi inizialmente previsti in progetto a condizione che

- sia mantenuta la categoria di intervento originaria (punto 5.3 del bando)
- Il punteggio assegnabile al nuovo progetto (parte già realizzata + lavori di completamento) raggiunga un punteggio in graduatoria tale da consentire la finanziabilità dell'intervento.

A3) DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER L'AUTORIZZAZIONE A INDIRE UNA NUOVA GARA

Il parere regionale in merito all'indizione di una nuova gara dovrà essere richiesto mediante l'invio di PEC sottoscritta digitalmente dal RUP agli indirizzi

PEC: edilizia.scolastica@cert.Regione.piemonte.it

Mail: contributi-ediliziascolastica@Regione.piemonte.it



Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro
 Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche
contributi-edilizia.scolastica@Regione.piemonte.it
edilizia.scolastica@cert.Regione.piemonte.it

riportando il seguente oggetto:

2018 – Ente.... - CUP - CERP – richiesta parere lavori di completamento.

Alla richiesta devono essere allegati i seguenti documenti:

- stato di consistenza del 1° affidamento, corredato da eventuali riserve e controdeduzioni, firmato digitalmente dal RUP,
- atto di approvazione dello stato di consistenza
- documentazione attestante la regolare esecuzione dei lavori indicati nello stato di consistenza, con relativo atto di approvazione
- Relazione giustificativa della D.L. controfirmata dal RUP esplicitante le motivazioni che determinano l'assoluta impossibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria corredata della documentazione a supporto
- copia del progetto esecutivo di completamento lavori,
- copia dei relativi pareri o dichiarazione di non necessità di nuovi pareri
- quadro economico aggiornato redatto utilizzando il modulo “Quadro Economico - Richieste Erogazioni” - (all. 4 alla D.D. n° 59 del 17-02-2020) firmato digitalmente dal RUP, relativo alle spese sostenute alla data di redazione dello stato di consistenza
- Quadro economico aggiornato redatto utilizzando il modulo “Quadro Economico - Richieste Erogazioni” - (all. 4 alla d.d. n° 59 del 17-02-2020) firmato digitalmente dal rup, relativo alle spese da sostenere con riferimento all'appalto dei lavori di completamento
- Allegato 4. all'atto che approva il presente documento: “Modulo attestazione conformità del progetto e conferma obiettivi (mutuo 2018 - aggiornamento 2026)”, che sostituisce integralmente l'Allegato 5 alla D.D. n° 59 del 17-02-2020.

I moduli “Quadro Economico - Richieste Erogazioni” e “Attestazione conformità” sono scaricabili dal sito regionale alla pagina

<https://www.Regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/edilizia-scolastica/modulistica-contributi-statali>

B DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA QUANTIFICAZIONE DEL RIBASSO DI GARA DI COMPETENZA MINISTERIALE RIUTILIZZABILE PER L'INDIZIONE DELL'APPALTO DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO

B.1) AMBITO DI APPLICAZIONE E CASI DI ESCLUSIONE

Le presenti disposizioni riguardano esclusivamente l'accesso alle economie di gara da utilizzare per l'indizione dell'appalto dei lavori di completamento.

Sono esclusi dalle presenti disposizioni gli interventi per i quali, alla data di presentazione della richiesta:

- la quantificazione sia già stata resa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito o dalla Regione Piemonte;
- sia già stato validato nell'applicativo G.I.E.S. il quadro economico di “variante” relativo all'appalto dei lavori di completamento;
- il progetto dei lavori di completamento sia già stato approvato dando atto di avere la copertura finanziaria senza accedere alla quota di competenza ministeriale del ribasso di gara;



Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro
 Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche
contributi-edilizia.scolastica@Regione.piemonte.it
edilizia.scolastica@cert.Regione.piemonte.it

- o i lavori dell'appalto principale ed i lavori di completamento siano conclusi ed il cre/collaudo tecnico amministrativo sia approvato.

L'efficacia delle istruttorie dei pareri e delle autorizzazioni regionali sarà condizionata alla sottoscrizione del nuovo contratto di mutuo o dell'atto di regolamentazione dei rapporti con il Ministero e all'adozione del secondo decreto ministeriale di autorizzazione all'utilizzo delle economie di gara.

B2) QUANTIFICAZIONE

Per gli interventi non esclusi secondo quanto indicato nel precedente punto B1 secondo capoverso vale quanto segue:

B.2.1 Interventi il cui quadro economico rimodulato dell'appalto originario sia stato validato sull'applicativo G.I.E.S. PRIMA del 17-07-2023 (data di approvazione della D.D. n°351/2023 di approvazione della ricognizione delle economie di gara maturate):

L'accesso al ribasso di gara generato dal primo appalto sarà quantificato in accordo con il punto 3, dell'Allegato 1 all'atto che approva il presente documento: "Disposizioni per la valutazione delle richieste di utilizzo delle economie di gara (Mutuo 2018 – Aggiornamento 2026)", che sostituisce integralmente l'Allegato A alla D.D. n° 350 del 03-07-2024;

B.2.2 Interventi il cui quadro economico rimodulato sia stato validato sull'applicativo G.I.E.S. successivamente al 17-07-2023 (data di approvazione della D.D. n° 351/2023 di approvazione della ricognizione delle economie di gara maturate):

Sino all'approvazione di un nuovo decreto ministeriale che assegni alla Regione Piemonte i ribassi di gara accertati dopo il 15-07-2023, sarà possibile accedere esclusivamente alla quota di competenza del ministero del ribasso di gara generato dal primo appalto, relativa ai lavori non ancora realizzati.
 secondo la seguente formula:

$$E = \frac{(B - A \times B)}{C} \times D$$

E = Importo economie di gara ministeriali riutilizzabili

A = Importo lavori eseguiti 1° appalto al netto del ribasso (da stato di consistenza)

B = Importo economie di gara 1° appalto dal qer validato in G.I.E.S.)

C = Importo lavori contrattuale 1° appalto dal qer validato in G.I.E.S.)

D = percentuale di finanziamento di competenza ministeriale rispetto al totale dell'intervento

Valgono inoltre i criteri indicati al punto 3, dell'Allegato 1 all'atto che approva il presente documento: "Disposizioni per la valutazione delle richieste di utilizzo delle economie di gara (2018 – Aggiornamento 2026)", che sostituisce integralmente l'Allegato A alla D.D. n° 350 del 03-07-2024.

B.2.3 Interventi il cui quadro economico rimodulato dell'appalto originario non sia stato validato sull'applicativo

l'importo del ribasso di gara riutilizzabile verrà quantificato solo successivamente alla validazione nell'applicativo GIES del q.e.r. dell'appalto originario secondo quanto indicato al precedente punto B.2.2.



*Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro
Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche*
contributi-edilizia.scolastica@Regione.piemonte.it
edilizia.scolastica@cert.Regione.piemonte.it

B3) DOCUMENTAZIONE PER LA RICHIESTA DI ACCESSO AL RIBASSO D'ASTA DI COMPETENZA MINISTERIALE

Gli enti che dovendo approvare il progetto dei lavori di completamento necessitano di accedere al ribasso d'asta di competenza ministeriale dovranno presentare oltre alla documentazione indicata al precedente punto A3 anche l'Allegato 2. all'atto che approva il presente documento: "Modulo di richiesta utilizzo economie di gara (Mutuo 2018 – Aggiornamento 2026)", che sostituisce integralmente l'Allegato B alla D.D. n° 350 del 03-07-2024; scaricabile dal sito regionale alla pagina

<https://www.Regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/edilizia-scolastica/modulistica-contributi-statali>

C) PROCEDURE

Nelle more dell'approvazione degli atti ministeriali citati nel preambolo, che assicureranno la copertura finanziaria della quota Ministeriale,

- Il portale G.I.E.S verrà lasciato aperto per consentire agli Enti Beneficiari il caricamento di nuova documentazione;
- gli uffici regionali:
 - proseguiranno l'attività istruttoria e formuleranno se del caso nuove richieste di integrazioni.
 - rilasceranno pareri e autorizzazioni solo con efficacia condizionata all'approvazione alla sottoscrizione del nuovo contratto di mutuo o dell'atto di regolamentazione dei rapporti con il Ministero e all'adozione del secondo decreto ministeriale di autorizzazione all'utilizzo delle economie di gara;
 - sospenderanno le validazioni sul portale G.I.E.S., delle validazione delle varianti e conseguentemente del recupero del ribasso d'asta.



Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro
Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2018-19-20 EDILIZIA SCOLASTICA –

Art 10 D.L. n. 104/2013 - Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 47 in data 03/01/2018

2018

MODULO ATTESTAZIONE CONFORMITÀ DEL PROGETTO E CONFERMA OBIETTIVI (aggiornamento 2026)

Da stampare, con firma digitale apposta al documento in formato PDF

Il sottoscritto:

in qualità di R.U.P. dell'intervento (TITOLO):

CUP:

CERP:

dell'Ente:

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art 75 del citato decreto.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28-dicembre 2000, n. 445

1. CONFORMITA' PROGETTO

Il progetto presentato da questo Ente per partecipare all'annualità 2018 finanziata con Decreto Interministeriale n. 87 del 01-02-2019 e con D.M n. 42 in data 30-06-2020
compilare il caso pertinente:

1A) è ancora necessario e attuale e differisce da quanto previsto nel progetto presentato a valere sul piano annuale 2018 esclusivamente per:

- aggiornamento al prezzario vigente del computo metrico e del Q.E.
- sviluppo del grado progettuale da definitivo ad esecutivo

1B) deve essere variato e ripresentato all'esame dell'Ufficio Scrivente per le sotto indicate motivazioni:

- adeguamenti normativi
- eventi calamitosi così come disciplinati dalle norme
- sopravvenute cause di forza maggiore così come disciplinate dalle norme
- intervenute modifiche del piano di dimensionamento scolastico
- inattesi risultati della verifica di vulnerabilità sismica

specificare la motivazione:

1C) differisce da quanto previsto nel progetto presentato a valere sul piano annuale 2018 in riferimento a quanto segue (*specificare la variazione*):

- AREA DI INTERVENTO (LOCALIZZAZIONE)
- CATEGORIA DI INTERVENTO
- CUP
- CERP (CODICE EDIFICIO ARES)
- LOCALIZZAZIONE
- IMPORTO AMMISSIBILE
- ALTRO

Descrivere sinteticamente le modifiche apportate:

1D) In merito alla richiesta di pareri e al rilascio dei nullaosta: (*specificare*):

- il progetto **non richiede** l'ottenimento di nullaosta/pareri
- il progetto **richiede** l'ottenimento di nullaosta/pareri

2 OBIETTIVI

**Il progetto aggiornato raggiunge i medesimi obiettivi per i quali è stato valutato.
Indicare gli obiettivi raggiunti**

F. Attuazione piani di riorganizzazione scolastica		
	n. edifici abbandonati	<input type="text"/>
K. Valutazione diminuzione rischio sismico		
	indice di rischio sismico ante operam	<input type="text"/>
	indice di rischio sismico di progetto aggiornato	<input type="text"/>
L. Abbattimento delle barriere architettoniche		
	€ progetto aggiornato	<input type="text"/>
M. Rifacimento e messa a norma degli impianti		
	€ progetto aggiornato	<input type="text"/>
N. quantificazione del risparmio energetico		
	classe energetica ante operam	<input type="text"/>
	classe energetica di progetto aggiornato	<input type="text"/>
O. Bonifica di strutture, pannelli od elementi in amianto		
	€ progetto aggiornato	<input type="text"/>
P. Interventi di eliminazione di rischi da caduta di elementi dall'alto		
	€ progetto aggiornato	<input type="text"/>
Q. Messa in sicurezza di rischi diversi		
	€ progetto aggiornato	<input type="text"/>
R. Adeguamento alla normativa antincendio		
	€ progetto aggiornato	<input type="text"/>
S. Raggiungimento di un grado di sostenibilità edilizia secondo la scala di valutazione del "Protocollo ITACA"		
	indice progetto aggiornato	<input type="text"/>

3 VERIFICA MASSIMALI DI SPESA (importi PREGARA)

Il progetto aggiornato rispetta i massimali previsti dal bando :

SUPERFICIE UTILE LORDA come definita dall'anagrafe dell'edilizia scolastica: MQ.

VOCI DI COSTO	Importo totale €	MASSIMALI DI SPESA	Importo ammissibile €	Importo non ammissibile €
A. LAVORI		nessun massimale	/	/
B spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità: consistenti in: progettazione relativa a studio di fattibilità tecnico economica (preliminare) progetto definitivo progetto per vigili del fuoco progettazione relativo a progetto esecutivo coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione direzione lavori coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione incarico per APE b11 -, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		Max 15 % dell' importo lavori esclusa cassa di previdenza e IVA, dell'importo dei lavori ammesso a contributo (7.1.1).		
C IMPREVISTI fino ad un tetto del 5%, dell'importo dei lavori ammesso a contributo (7.1.1)		Max 5 % dell'importo lavori		
D COSTO TOTALE INTERVENTO		Max 10.000.000,00		
		Max 1.600,00 €/MQ. di sup. utile lorda come definita dall'anagrafe dell'edilizia scolastica		



Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro
Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche

4 PIANO FINANZIARIO INTERVENTO COMPLESSIVO AGGIORNATO (importi PREGARA)

Il progetto aggiornato presenta il seguente piano finanziario

COSTO DELL'INTERVENTO

A	Importo spese ammissibili a contributo	
	A.1 Totale lavori ammissibili	€ <input type="text"/>
	A.2 Totale somme a disposizione ammissibili (dedotto l'importo di cui al successivo punto B3)	€ <input type="text"/>
A	Totale (A.1 + A.2)	€ <input type="text"/>
B	Importo spese non ammissibili a contributo *	
	B.1 Totale lavori non ammissibili Lavori relativi a strutture e spazi: a) non ad uso scolastico b) in uso promiscuo in ragione della quota lavori non riconducibile all'attività scolastica	€ <input type="text"/>
	B.2 Totale somme a disposizione non ammissibili	€ <input type="text"/>
	B.3 Importo eccedente il massimale di costo di cui al precedente punto 3 VERIFICA MASSIMALI DI SPESA (1.600,00 €/mq di sup. utile lorda)	€ <input type="text"/>
B	Totale (B totale=B1+B2+B3)	€ <input type="text"/>
C	Costo complessivo (Totale A+B)	€ <input type="text"/>

PIANO FINANZIARIO AGGIORNATO

1	Contributo del presente Bando	€ <input type="text"/>
2	Altri contributi (Punteggio d)	€ <input type="text"/>
	Dei quali:	
2.1	– Cofinanziamento composto di:	
2.1.1	– fondi propri	€ <input type="text"/>
2.1.2	– conto termico (GSE), fondo di Kyoto, credito sportivo	€ <input type="text"/>
2.1.3	– fondi da investitori privati.	€ <input type="text"/>
2.2	– Contributi statali	€ <input type="text"/>
2.3	– Contributi regionali	€ <input type="text"/>
2.4	– Altri contributi (per es. europeo)	€ <input type="text"/>

specificare la fonte e l'oggetto dei contributi

Punteggio d)

Eventuale quota di cofinanziamento da parte degli Enti locali misurata in percentuale dell'intervento a carico del bilancio degli Enti locali. %

Punteggio calcolato mediante la percentuale di cofinanziamento da parte degli Enti locali sul costo ammissibile del progetto (lavori + somme a disposizione)

1 punto = cofinanziamento del 10%; 3 punti = cofinanziamento del 30% e oltre. Il punteggio è compreso tra 1 e 3 punti

NOTE:

* - lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;

- acquisizioni di aree o immobili;
- arredi ed attrezzature;
- fondo per accordo bonario
- bonifiche di terreno
- demolizioni di fabbricati non adibiti all'attività scolastica
- somme a disposizione relative a strutture e spazi: a) non ad uso scolastico b) in uso promiscuo in ragione della quota dei lavori non riconducibile all'attività scolastica
- altre somme a disposizione di qualsiasi natura non indicate fra le spese ammissibili
- incarichi affidati prima del 18-08-2017 (pubblicazione sul B.U R.P. della DGR 97-5526 del 03-08-2017)
- imprevisti di cui all'art 16, comma 1 lettera b del D.P.R. 207/2010 eccedenti il tetto del 5% dell'importo dei lavori ammesso a contributo (7.1.1)
- incarichi di progettazione di cui all'articolo 7.1.5 dell'Avviso 2018 eccedenti il tetto del 15 % dell'importo dei lavori ammesso a contributo (7.1.1.) esclusa cassa di previdenza e IVA

5 CRONOPROGRAMMA

indicare la data effettiva se la fase è già stata completata o la previsione da crono programma

Approvazione progettazione esecutiva

Avvio delle procedure di gara

Completamento procedure di gara

Inizio lavori

Fine Lavori

Approvazione C.R.E./collaudo

5 PREVISIONE EROGAZIONI

Indicare gli importi (lavori e somme a disposizione) che si prevede di richiedere in ciascuna annualità in base al crono programma

ANNO	2026	2027
IMPORTO	<input type="text"/>	<input type="text"/>

6 NOTE PARTICOLARI

Utilizzare questo spazio per segnalare particolari criticità

Dichiara inoltre:

- che tutte le notizie ed i dati indicati nella presente dichiarazione corrispondono al vero;
- di essere a conoscenza di tutte le clausole di partecipazione, degli obblighi e dei motivi di revoca indicati nell'avviso di bando – annualità 2018 e nel Decreto Interministeriale MEF/MIUR/MIT in data 03-01-2018 e nei provvedimenti di concessione
- che l'intervento è conforme alle normative vigenti;
- che l'intervento è in coerenza con il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche;
- che l'intervento è in coerenza con le Norme Tecniche relative all'edilizia scolastica di cui al D.M. del 18-12-1975.
- di confermare tutte le restanti dichiarazioni rese nella domanda presentata a valere sull'annualità 2018 che l'intervento rispetta tutte le clausole di partecipazione, gli obblighi e le disposizioni previsti nell'avviso di bando e nei provvedimenti di concessione
- che l'edificio al termine dei lavori sarà agibile
- che i documenti allegati sono stati firmati digitalmente dai soggetti responsabili competenti a norma di legge
- che i documenti relativi alla variazione sono depositati presso gli uffici competenti dell'Ente beneficiario e che saranno resi disponibili in caso di richiesta da parte della Regione

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento.

Il/La sottoscritto/a autorizza la Regione Piemonte alla raccolta ed al trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del D.Lgs n.196/03 e s.m.i., alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013 ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

Data

Il RUP (firma digitale)

1 Consapevole che i soggetti che rilasciano dichiarazioni false o esibiscono atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti con pene che possono arrivare alla reclusione fino ad un massimo di 3 anni (art. 76 D.P.R. 445/00) e che le dichiarazioni false possono portare alla decadenza automatica dei benefici per ottenere i quali è stata prodotta la documentazione falsa (art. 75 D.P.R. 445/00).



Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro
Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR".

- I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche esclusivamente per finalità relative al procedimento amministrativo correlato al presente procedimento nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte – Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella D.G.R. n. 12/2018 di approvazione di del piano triennale 2018-20 di edilizia scolastica;
- l'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento/Delegato ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo sopra indicato.;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale;
- il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente "pro tempore" del Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche
- i dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni .
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - Soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990;
 - Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.;
 - soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. dal 15 al 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Data

Per presa visione (firma digitale)